«Laguna, su bonifiche e gestione si continua a procedere a tastoni»

Dopo la risposta della Fratoni, Sinistra Italiana torna all'attacco

SI CHIUDONO oggi i termini per la presentazione delle offerte da parte delle aziende che si candidano per le attività a supporto della gestione della laguna di Orbetello. La Regione vuole affidare i lavori in breve, così da avviare i pompaggi già il prossimo mese. Ma la strategia scelta dalla giunta fiorentina, illustrata dall'assessore all'ambiente, Federica Fratoni, non convince Sinistra Italiana, che proprio su questo tema aveva presentato un'interrogazione. «L'assessore all'ambiente Fratoni – affermano dal circolo del partito – ha risposto alla nostra interrogazione in Regione. L'attenzione verso questo argomento, che noi abbiamo sempre avuto, ci fa piacere ma non siamo soddisfatti della replica del governo regionale. Ciò perché nelle quindici risposte alle nostre domande emerge chiaramente che sulla laguna di Orbetello si continua a procedere a tastoni, senza

avere per niente le idee chiare. Né sulle bonifiche né sulla gestione». Mancano, secondo Si, le certezze rispetto alle risorse finanziare da destinare alla bonifica, se non quei quaranta milioni di euro «informalmente indicati dal ministero dell'ambiente». Non ci sono progetti e tempistiche definite, se non l'intenzione di allungare l'accordo in atto anche al 2018 e 2019. «Nel frattempo il Sin della laguna di Orbetello, sia nella parte privata che in quella pubblica, rimane un sito inquinato – affermano da Si – e pericoloso per la salute pubblica. Stessa incertezza sulla pulizia del canale di Fibbia che Fratoni indica come un lavoro di ordinaria amministrazione del Consorzio di Bonifica, dimenticando il progetto previsto nel protocollo del 2015». E infine il problema di Patanella, dove si trova un impianto per il trattamento delle alghe, costato un milione e mezzo di euro e mai entrato in funzione. «Cosa ne facciamo di quella struttura? Come si intende affrontare la questione delle alghe ? Il Comune cos'ha fatto fino ad adesso? Non ci sarà per caso la volontà di ripristinare il sistema di raccolta, stoccaggio e magari di biocombustione tanto costoso quanto inutile elaborato nel passato?». «Ci auguriamo – concludono da Si – che la Regione e il Comune comincino a ragionare concretamente sul futuro della laguna, investendo anche un Governo che, in tutti questi anni, ha totalmente ignorato la vicenda. Non vorremmo che qualcuno si dimenticasse che tra un paio di anni scade la convenzione con la cooperativa dei pescatori».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.